

**Il fiume Piave e il suo ruolo
simbolico e non solo durante la
grande guerra**



Classe 3[°]A scuola secondaria di primo grado Ponte di Piave

IL RUOLO DEL PIAVE OGGI



CENTRALI IDROELETTRICHE NEL CORSO DEL PIAVE

Le acque del Piave sono utilizzate oggi per creare energia idroelettrica dalle seguenti maggiori centrali di: Nove, Achille Gaggia(Soverzene), San Floriano(Vittorio Veneto) e infine quella di Ottavio Ghetti(Fadalto).



Le acque del Piave inoltre vengono usate in tutta Ponte di Piave e nei paesi limitrofi per irrigare i campi dei vigneti con l'uva raccolta i contadini trevigiani producono il Prosecco, vino famoso per il suo sapore frizzante, leggero e secco in tutto il mondo.

Il percorso del fiume Piave

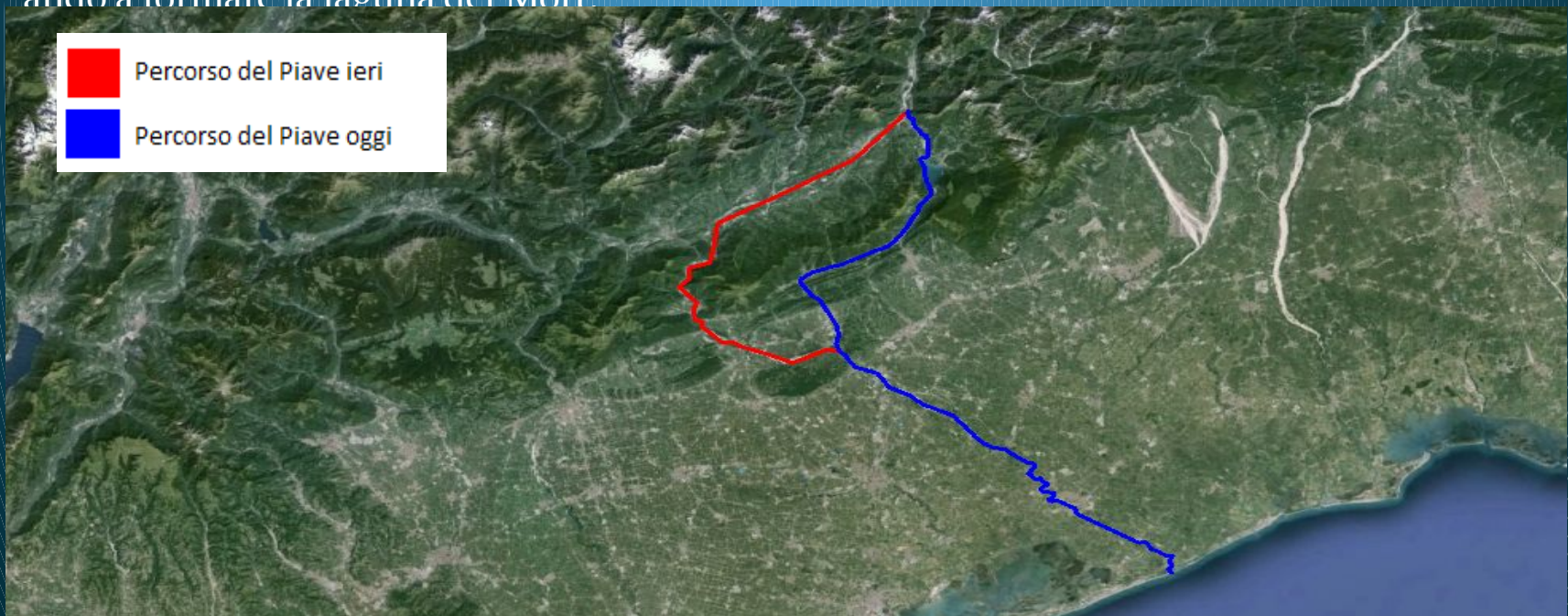
In seguito alla spaventosa alluvione di Paolo Diacono del 589 il fiume deviò verso nord il tratto finale del proprio corso, sfociando poco a sud di Jesolo.

•Perchè il percorso del fiume è cambiato?

Nel 1642 la repubblica di Venezia allontanò le acque dalla laguna Veneta.

Nel 1683 a seguito di una piena portò il Piave a sfociare a est di Cortellazzo.

Nel 1685 una nuova alluvione portò il Fiume nell'attuale foce, mentre il vecchio estuario andò a formare la laguna del Mort.



La portata del fiume Piave

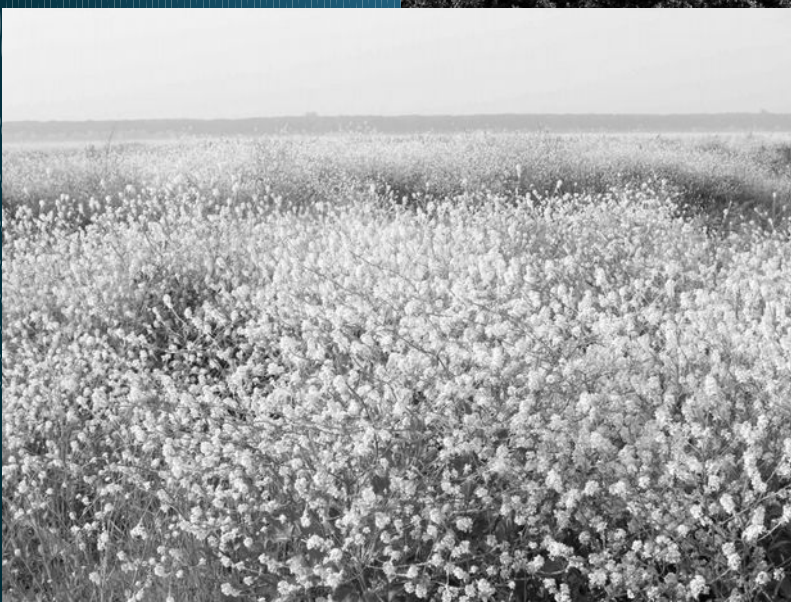
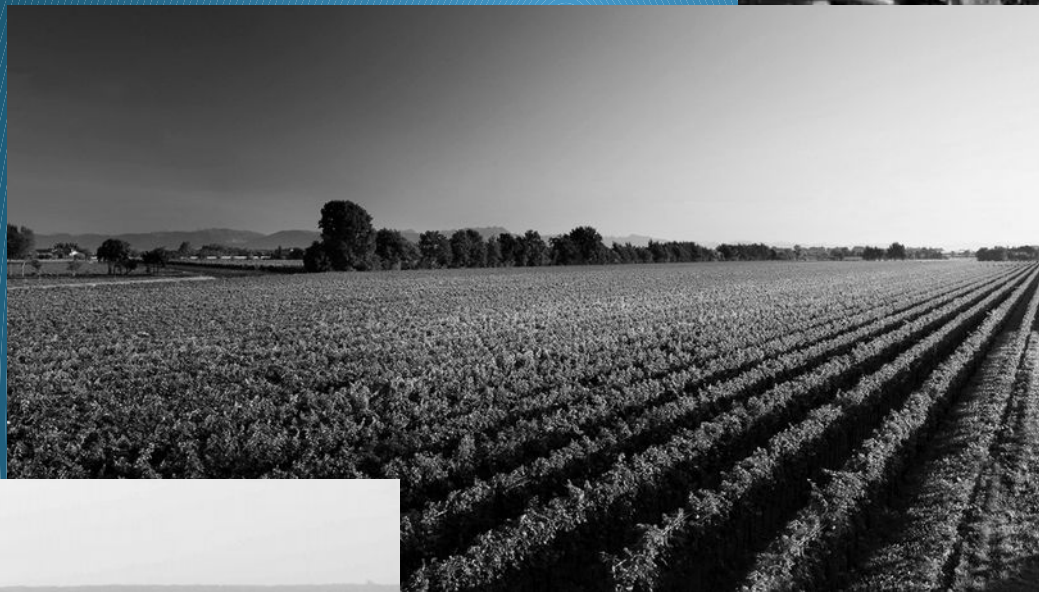
Noto per la turbolenza del suo corso, il Piave fino a tutta l'età romana sfociava in corrispondenza dell'estremità settentrionale dell'odierna laguna di Venezia.

• *Perchè la portata del fiume Piave è cambiata?*

Dato lo sfruttamento della disponibilità idrica del Piave, negli ultimi 30 anni ha ridotto di circa 1/3 la portata del fiume nella sua parte finale, è circa il 90% quella dei torrenti di alta montagna, modificando la dinamica delle esondazioni torrentizie con conseguenze strutturali.



Il ruolo del Piave ieri



Le acque del Piave erano un bene prezioso per tutta la comunità di Ponte di Piave e non solo...

Il Piave in passato aveva soprattutto la funzione di via di comunicazione, ma aveva anche il compito di ospitare le coltivazioni di:

I lavori vicino al Piave

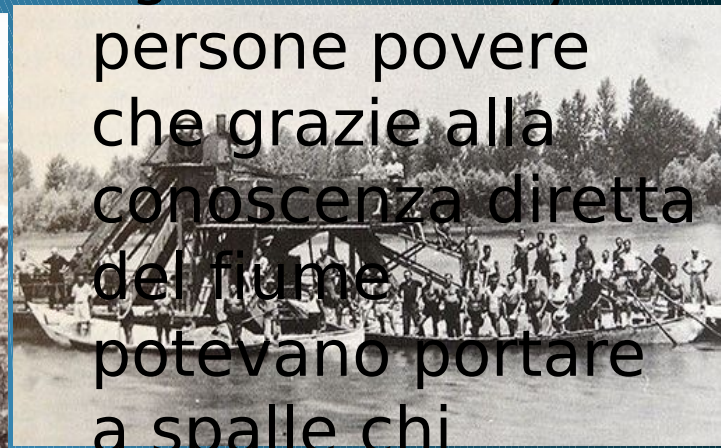
Il Piave ospitava in oltre molti lavori, tra cui: guadatori

lavandai

pastori

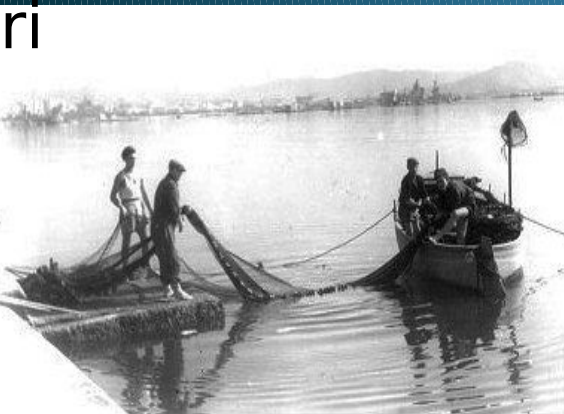
I guadatori di ghiaia

persone povere che grazie alla conoscenza diretta del fiume potevano portare a spalle chi doveva raggiungere la sponda opposta.



pescatori

lavoratori di vimini



LE PIENE DEL PIAVE IERI E OGGI

Le ultime piene sono avvenute nel 2011, nel 2012 e nel 2014, tutte nel mese di novembre questo perché i mesi autunnali e invernali sono i più piovosi. Negli ultimi anni, però la portata del Piave è fortemente diminuita.



Perché?



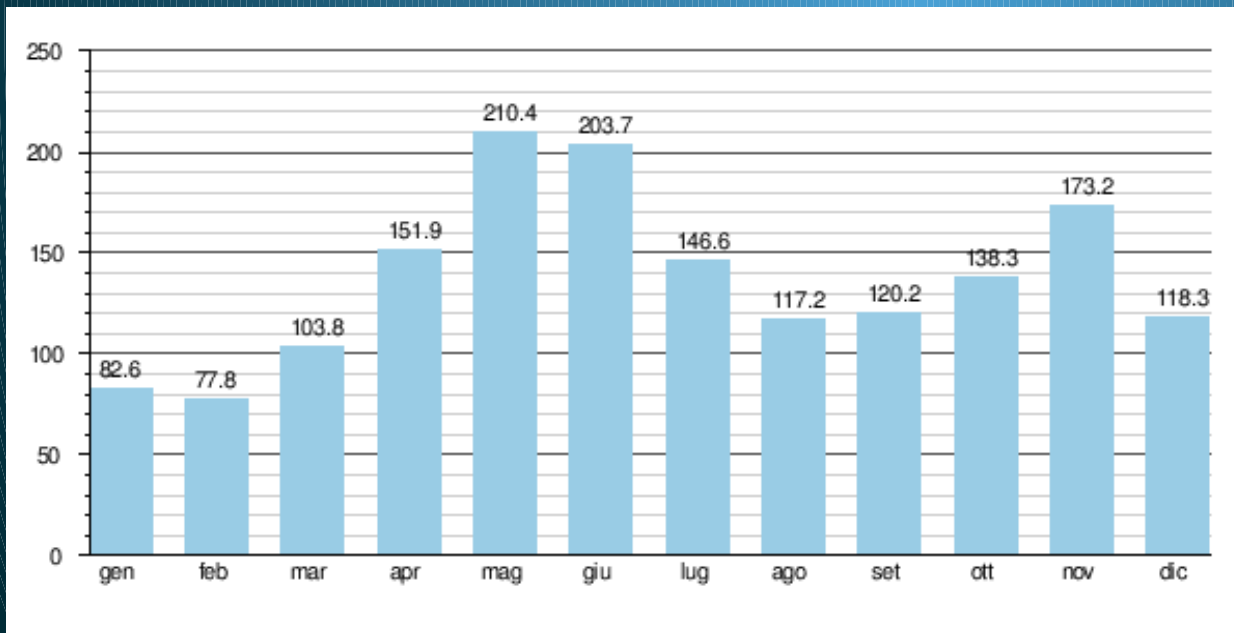
Ecco alcune foto del Piave in piena, la prima meno recente, la seconda attuale.



PORTATA DEL PIAVE

Il clima oggi sta cambiando a causa dell'alto tasso di inquinamento causato da tutti noi a danno del nostro ecosistema.

Portata media mensile (in m³/s)



Il Piave odierno.





Il Piave nella storia

Nel corso del primo conflitto mondiale la parte meridionale del corso del Piave divenne una linea strategica importante a partire dal novembre 1917 in corrispondenza della ritirata avvenuta in seguito a Caporetto.

Dopo il passaggio sulla riva destra delle armate italiane e la distruzione dei ponti, il fiume divenne la linea di difesa contro le truppe austro-ungariche e tedesche che non riuscirono mai ad attestarsi stabilmente oltre la sponda destra.

La linea di difesa italiana resistette fino all'ottobre 1918 quando, in seguito alla battaglia di Vittorio Veneto, gli avversari furono sconfitti e si giunse all'armistizio.



conseguenze della guerra



La prima guerra mondiale causò la perdita di 650 mila uomini provenienti da ogni regione d'Italia.

Molti di questi persero la vita lungo le sponde del fiume Piave, per questo le sue acque divennero rosse dal sangue dei cadaveri, che facevano fatica a scorrere. Il Piave fu per molti soldati la loro tomba.

Proprio per questo, il Piave è considerato Sacro alla Patria.

Il fiume Piave è considerato sacro alla Patria, in virtù degli avvenimenti storici accaduti sulle sue sponde durante la prima guerra mondiale.